MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante disposizioni in materia di procedure di spesa e contabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante disposizioni in materia di contabilità analitica per centri di costo;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art.1, commi 449 e 450;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 con il n. 2419 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTO il DPCM del 24 giugno 2021, n. 140 recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali emanato con il D.P.R. 15 marzo 2017 n. 57;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022 n. 13 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 con il n. 299 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il D.P.C.M., registrato alla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 152, con il quale la scrivente è stata incaricata, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., alla titolarità della Direzione Generale

dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per la durata di un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO l'art. 21, comma 17, della L. 196/2009 che prevede che: "nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all' entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell' esercizio precedente";

VISTA, pertanto, la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 (suppl. ordinario n. 43/L);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'UCB al n.77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023 n. 29 dell'8 marzo 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 100 del 13 marzo 2023;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 (suppl. ordinario n. 40/L);

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 41 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 - 2026" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'UCB al n.16 del 17 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la circolare n. 2 del 8 febbraio 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze e, più in particolare, il punto 5 che, a chiarimento della procedura per la verifica dei Decreti Ministeriali riguardanti i capitoli in gestione unificata, ribadisce che quanto previsto nell'art. 21, comma 17, della L. 196/2009, attiene anche alla gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la Circolare n. 1 del 31 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, interpretativa del Decreto 3 aprile 2013, n. 55 in tema di fatturazione elettronica;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 relativo alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split-payment*) previste dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 di stabilità per il 2015 (art. 1, comma 629, lett. b);

VISTO il decreto direttoriale registrato al prot. n. 572 del 27/08/2021, con il quale è stato approvato il contratto ai sensi dell'art. 33 del Dlgs n.50 del 18 aprile 2016, avente ad oggetto l'adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8" Convenzione per la prestazione di servizi di telefonia mobile – Lotto 1 (lotto unico) CIG 782331756B mediante un ordine di fornitura da inviare alla società Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, P. IVA 00488410010 per la migrazione di numero quattro utenze in abbonamento a pacchetto, in relazione a quanto previsto dal contratto 888011930231 (Convenzione Telefonia Mobile7) della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale;

VISTA la registrazione del predetto provvedimento da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02.09.2022 al conto n. 311;

PRESO ATTO che Consip S.p.A. non ha ancora concluso il processo di attivazione della nuova Convenzione TM9;

VISTA la comunicazione riportata sulla piattaforma acquistineretepa.it in data 02 novembre 2023 con cui Consip S.p.A. ha specificato che "*Con riferimento alla Convenzione in oggetto, le Amministrazioni con contratti attuativi in scadenza, al fine di garantire la continuità dei servizi di telefonia mobile, ai sensi del Codice Appalti, potranno richiedere a Tim (attuale operatore della Convenzione "Telefonia Mobile 8") la temporanea prosecuzione dei contratti vigenti. La prosecuzione dei contratti - che sarà alle stesse condizioni economiche e con una durata, individuata da ciascuna amministrazione, nel limite massimo di 18 mesi, con clausola di recesso anticipato al completamento della migrazione - dovrà essere richiesta direttamente dalle Amministrazioni, inviando entro il 16 novembre 2023*";

VISTA la proroga tecnica prot. n. 8375 del 13.11.2023 che si è resa necessaria nelle more del processo di attivazione della nuova Convenzione TM9;

VISTA la fattura elettronica n. **7X05879247** del 12.12.2023 per un importo complessivo di **€ 107,38** emessa dalla società TIM S.p.A., relativa al servizio di telefonia mobile per il periodo ottobre-novembre 2023, associata al contratto n. 888012304747 registrata nel sistema INIT in data 25.01.2024 con operazione di sistema n. 33 del 2024;

DATO ATTO che la suindicata fattura è stata trasferita dall'Ufficio che l'ha ricevuta solo in data 16.01.2024, con email prot. n.711;

VISTO che la Scrivente ha richiesto chiarimenti circa il mancato trasferimento della fattura sul sistema INIT in tempo utile per consentire l'impegno contabile della stessa entro il 31.12.2023 con email prot. n.343 del 16.01.2024;

VISTA l'email prot. n.41/1371 del 25.01.2024 con la quale l'Ufficio competente ha comunicato alla scrivente che a causa dell'eccessiva mole di lavoro legata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, non è stata in grado di trasferire la fattura in tempo utile per consentirne l'impegno contabile per l'anno 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al riconoscimento del debito della fattura suindicata, la quale al netto degli interessi di mora non dovuti pari ad **€ 11,00** e in conseguenza della normativa sulla "scissione dei pagamenti", deve essere liquidata alla società TIM S.p.A. nella somma dell'imponibile pari ad € 79,00 mentre l'IVA, pari ad € 17,38 viene versata contestualmente, con estinzione sul capo VIII, capitolo 1203, art.12;

RILEVATO che questa Direzione Generale deve provvedere a liquidare l'importo della fattura sopra citata a carico della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione (CDR 9);

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo alla società TIM S.p.A.;

ACQUISITA l'attestazione di regolare esecuzione del servizio;

D E C R E T A

ART. 1

Il riconoscimento del debito della somma complessiva di € 96,38 (novantasei/38) per la fornitura di servizi di telefonia mobile per i mesi di ottobre-novembre 2023 presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale;

ART. 2

Di impegnare la somma di € 96,38 (novantasei/38) per l'esercizio finanziario 2024 e di autorizzare la liquidazione e il pagamento relativo al servizio di telefonia mobile per un importo di € 79,00 (settantanove/00) mediante

emissione di un ordine di pagare ad impegno contemporaneo sul capitolo 3435 p.g. 7 indicato nella sottostante tabella a favore della TIM S.p.A., con sede in via Gaetano Negri – Milano, sul conto corrente bancario dedicato Iban n. IT02W0200809440000500060195 intestato alla medesima società, ed il versamento contestuale dell'I.V.A. pari ad € 17,38 (diciassette/38) con estinzione sul capo VIII capitolo 1203 art. 12. Esercizio finanziario 2024.

CDR	CAPITOLO/PG	IMPONIBILE	IVA
DG LOTTA ALLA POVERTA'	3435/7	€ 79,00	€ 17,38

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il visto e la registrazione ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Maria Condemi *

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".*